



COMUNE DI IMER

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 73 della Giunta comunale

OGGETTO: Concessione in uso di Maso "Spiaz De Vit" in C.C. Imèr, costituito dal fabbricato individuato dalla p.ed. 420/4 e dall'area prativa circostante costituente porzione della p.fond. 2950.

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **venti** del mese di **giugno**, alle ore 17.00, nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Loss Antonio - Sindaco
2. Bettega Camillo - Vicesindaco
3. Bettega Martina - Assessore
4. Dalla Sega Aurora - Assessore
5. Rigoni Sara - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Signora Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Loss Antonio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Concessione in uso di Maso “Spiaz De Vit” in C.C. Imèr, costituito dal fabbricato individuato dalla p.ed. 420/4 e dall’area prativa circostante costituente porzione della p.fond. 2950.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Imèr è proprietario del Maso “Spiaz De Vit” in C.C. Imèr costituito dal fabbricato individuato dalla p.ed.420/4 e dall’area prativa circostante costituente porzione della p.fond. 2950;

- in data 31.05.2023 prot. n.2325, è stato pubblicato sul sito istituzionale comunale e all’albo pretorio per 15 giorni un Avviso esplorativo per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la concessione in uso del Maso “Spiaz De Vit” in C.C. Imèr, con la richiesta di assicurare la manutenzione ordinaria del Maso, lo sfalcio dell’area circostante ed il decoro ambientale e la valorizzazione dell’immobile;

rilevato che entro la scadenza del termine di pubblicazione dell’Avviso esplorativo, in riferimento al Maso “Spiaz De Vit” in C.C. Imèr costituito dal fabbricato individuato dalla p.ed. 420/4 e dall’area prativa circostante costituente porzione della p.fond. 2950, risulta pervenuta n. una manifestazione di interesse:

-Sig.ra Doff Sotta Anna Maria, residente in via Nazionale n. 50, a Imèr, manifestazione di interesse prot. n. 2366 di data 05.06.2023;

considerato che la manifestazione di interesse risulta regolare relativamente ai requisiti richiesti e completa della manutenzione ordinaria del Maso, sfalcio dell’area circostante ed il decoro ambientale e la valorizzazione dell’immobile;

dato atto che il richiedente si dichiara disponibile ad assicurare la manutenzione ordinaria dell’immobile, lo sfalcio dell’area circostante ed il decoro ambientale, oltre a corrispondere il canone mensile di euro 280,00 (diconsi euro duecentoottanta/00)

esaminato lo schema di concessione in uso, predisposto dagli uffici comunali competenti;

richiamata la L.P. 09/12/2015 nr. 18 avente ad oggetto: “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell’Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 03.05.2018, n. 2;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;

- la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss. mm ed il relativo Regolamento di attuazione D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg;
 - il Regolamento di contabilità;
 - lo Statuto comunale;
- vista la deliberazione consiliare di Imèr n. 27 del 20.12.2022 con la quale è stato approvato il D.U.P. 2023/2025, il Bilancio di previsione 2023/2025 e la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- visto il P.E.G. per la gestione del bilancio per l'anno 2023 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 23.01.2023;
- visto il parere sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 03.05.2018, n. 2;
- visto il parere in merito alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanza/Entrate, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03.05.2018, n. 2 ed art. 4 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29.03.2018;
- con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di concedere uso, per le motivazioni espresse in premessa, alla Sig. ra Doff Sotta Anna Maria, residente in via Nazionale n. 50, a Imèr, il Maso "Spiaz De Vit" in C.C. Imèr costituito dal fabbricato individuato dalla p.ed.420/4 e dall'area prativa circostante costituente porzione della p.fond. 2950, secondo lo schema di concessione in uso, predisposto dagli uffici comunali competenti.
2. Di dare atto che concessione in uso avrà la durata di anni 3 (tre) eventualmente rinnovabili previo accordo tra le parti e fatta salva la possibilità di disdetta da presentarsi da una delle due parti almeno un mese prima della scadenza.
3. Di precisare che il canone di concessione è stabilito in euro 280,00 mensili che dovrà essere versato entro il 30 di ogni mese, al quale si aggiunge l'obbligo di garantire la manutenzione ordinaria dell'immobile, lo sfalcio dell'area ed il decoro ambientale.
4. Di dare atto che il Comune potrà revocare la concessione in uso prima della scadenza del periodo concesso, con preavviso di almeno un mese, nel caso di inosservanza delle condizioni previste nell'atto di concessione ovvero per sopravvenute esigenze di pubblico interesse debitamente motivate dall'Ente concedente, senza riconoscimento di indennità alcuna.
5. Di autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione dell'atto di concessione in uso.
6. Di dichiarare la presente deliberazione con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ex art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr.2, stante la necessità procedere con la formalizzazione della concessione in uso.
7. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104.
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma

5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Loss Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zurlo dott.ssa Sonia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).